



Rassegna Stampa

di Lunedì 28 agosto 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Bresciaoggi	28/08/2023	<i>"Risparmiare acqua" Il monito di Gelmini ai consorzi irrigui</i>	3
14	Corriere Adriatico	28/08/2023	<i>Stop agli allagamenti: previste opere per 2,9 milioni (F.Ro.)</i>	4
17	Corriere Adriatico	28/08/2023	<i>Ripristinato il depuratore. Era inattivo dall'alluvione (M.Spadola)</i>	5
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	28/08/2023	<i>Consorzio Adige Po: Volpin direttore</i>	6
4	Il Tirreno - Ed. Grosseto	28/08/2023	<i>Temporal e pioggia, scatta l'allerta</i>	7
3	Il Tirreno - Ed. Viareggio/Versilia	28/08/2023	<i>Spettacolo di burattini per le famiglie contro lo spreco dell'"oro blu"</i>	8
9	La Citta' (Salerno)	28/08/2023	<i>Zone rurali senza fogne, partono i lavori</i>	9
12	Le Cronache del Salernitano	28/08/2023	<i>Dalla Regione Campania sono in arrivo cinque milioni di euro per il fiume Sarno</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Dentrosalerno.it	28/08/2023	<i>Nocera Inferiore: sinergia istituzionale, a Consorzio di Bonifica fondi regionali per ripristino fun</i>	11
	Fidaf.it	28/08/2023	<i>Legacoop Romagna e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Ravenna per un nuovo proge</i>	12
	Ravennaedintorni.it	28/08/2023	<i>Lassessore regionale: «Servono risposte agli agricoltori custodi del territorio»</i>	14
	Ravennatoday.it	28/08/2023	<i>Il sopralluogo della Regione a Casola: "Accelerare ripristini strade e infrastrutture danneggiate da</i>	16
	Settesere.it	28/08/2023	<i>ALLUVIONE: Costa (cons. Bonifica Romagna occ): «e' necessario ripristinare la funzionalita'»</i>	18
	Sudtv.net	28/08/2023	<i>Battipaglia, collettori per le fogne: partono i lavori</i>	23
	Teleambiente.it	28/08/2023	<i>Cose' il Piccolo MOSE che sta per nascere sul Po e cosa ha a che fare con i cambiamenti climatici?</i>	25
	Vocedistrada.it	28/08/2023	<i>Consorzio di Bonifica di Paestum: ok piantumazione di quasi 1.500 alberi</i>	27

Ambiente & Territorio

«Risparmiare acqua» Il monito di Gelmini ai consorzi irrigui

• I livelli del lago sono ancora accettabili «Ma è necessario non sprecare la risorsa in vista di settembre»

Niente di nuovo sotto il sole anche in questa stagione per gli usi irrigui delle acque del lago di Garda. Nonostante le riunioni e i tavoli di lavoro organizzati a nastro nell'ultimo anno e mezzo durante la crisi idrica, fanno ancora testo i regolamenti per gli utilizzi delle acque del lago in vigore ormai dal lontano 1965, che privilegiano gli usi agri-

coli a scapito del turismo e degli aspetti ecologici.

Si raccomanda parsimonia

Dunque è puntuale l'ultimo invito della Comunità del Garda a un uso parsimonioso in questa seconda parte di stagione, delle risorse idriche del lago.

«Urge diminuire il deflusso delle acque del lago di Garda dal regolatore di Salionze verso le campagne del mantovano», esorta il segretario generale della Comunità del Garda, Pierlucio Ceresa al traino delle «imminenti, certe e importanti precipitazioni».

L'invito è rivolto direttamente a Massimo Lorenzi del Consorzio del Mincio, ente di bonifica che fornisce acqua ai consorzi primari di alta e media pianura mantovana e al Mincio.

«Non voglio essere ovvio – argomenta – ma urge diminuire il deflusso. La stagione turistica e irrigua del resto non è ancora terminata, un mese almeno ancora. Ora il deflusso è di 63 metri cubi al secondo a fronte di un afflusso di acqua dal fiume Sarca di circa 30 metri cubi al secondo, a cui bisogna tener conto una consistente evapora-

zione delle acque del lago».

In campo la Gelmini

L'invito alla prudenza è sottolineato anche dalle dichiarazioni della presidente dell'ente comprensoriale Mariastella Gelmini: «La risorsa idrica gardesana – afferma – è un patrimonio di inestimabile valore e importanza da tutelare, preservare e non sprecare. Un imperativo categorico per la Comunità del Garda. Pur essendo il livello a +81,5 cm sullo zero idrometrico di Peschiera, non dobbiamo sprecare acqua in vista di un settembre che ad ora non sappiamo come sarà a livello meteo». **L.Sca.**



Risorsa preziosa Sul Garda è ancora «guerra dell'acqua»

Il deflusso

Dal Mincio ora escono 63 metri cubi al secondo e dal Sarca ne entrano solamente trenta che il caldo fa evaporare



Stop agli allagamenti: previste opere per 2,9 milioni

La stima per risolvere le criticità di Esino e fossi nell'area ad est della città

LO STUDIO

JESI Occorrono lavori per oltre 2,9 milioni e un impegno complessivo - fra progettazione e altro - di quasi 5,5 per la soluzione delle problematiche che, al confine fra Jesi e Monsano, comporta l'interferenza fra il reticolo idrografico alla sinistra del fiume Esino, con la presenza fra gli altri del canale Pieralisi e del fos-

so Fonte Albino, e i sistemi fognari delle aree industriali dei due Comuni. È la stima dello studio preliminare dell'intervento, valutato dai Comuni di Jesi e Monsano, dal Consorzio di Bonifica delle Marche a cui si chiede ora un progetto di fattibilità tecnico-economica e da Viva Servizi, che dovrà attivarsi per la ricerca dei finanziamenti. In particolare il Comune di Jesi ha evidenziato come in questa area «il sottopasso ferroviario in via Adeodato Pieralisi è soggetto a ripetuti allagamenti per l'acqua che fuoriesce dal Fosso Fonte Albino, anche in occasione di



Lavori sull'Esino

piogge non eccezionali, come pure lo stabilimento della Goldenpass in prossimità del sottopasso e del fosso». Per lo studio è necessario che il canale Pieralisi venga per un tratto - dall'incrocio con tra via Sant'Antonio e la strada provinciale Barchetta fino a monte dell'azienda Marmo Meccanica - risezionato, mentre per il resto seguirà un nuovo tracciato fuori dalla zona industriale, eliminando il tratto intubato sotto via Piemonte «che crea - spiegano i tecnici - non pochi problemi alla rete fognaria sovraccarica». In via Ancona il canale si ricongiungerà col

Fosso Fonte Albino, fino alla confluenza con l'Esino. Scelta ritenuta «la più vantaggiosa: consente di mantenere l'attuale canale riprofilando le sezioni a cielo aperto, allargando gli attraversamenti insufficienti e permettendo di raccogliere le acque del versante di fronte al ristorante Rustichella, dove l'insufficiente attraversamento della strada bianca che si immette su via Ancona, provoca normalmente la fuoriuscita di acqua». Da risezionare anche il fosso parallelo a via Pieralisi.

f.ro.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ripristinato il depuratore Era inattivo dall'alluvione

Concluso a Pergola l'intervento di Mms compreso tra quelli di somma urgenza

I LAVORI

PERGOLA Proseguono a Pergola i lavori post alluvione. Si è concluso l'intervento per la riattivazione del depuratore del capoluogo in seguito all'emergenza alluvionale che ha colpito la città lo scorso 15 settembre. È l'ultimo di una serie di lavori terminati nei mesi precedenti nelle frazioni di Pergola, presso i depuratori di Bellisio e Pantana, e i numerosi interventi per la riabilitazione della rete fognaria.

L'impianto di sollevamento

Gli operatori di Marche Multiservizi nelle prossime settimane lavoreranno per concludere e attivare l'impianto di sollevamento che da via XX Settembre è stato spostato in via De Amicis. Questi interventi rientrano in quelli programmati nel primo stralcio dei lavori di somma urgenza, che complessivamente ammontavano a oltre 5 milioni di euro, definiti dal vice-commissario alla ricostruzione. «La cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti - si legge nella nota di Marche Multiservizi - ha consentito di ottimizzare le tempistiche del ripristino



Un intervento del consorzio di bonifica

di un impianto fondamentale per il territorio, in grado di dare un primo sollievo alle zone danneggiate dall'alluvione».

Soddisfatta la sindaca Simona Guidarelli che fa il punto sui vari lavori: «Le criticità al siste-

Il prossimo obiettivo indicato dalla sindaca è il completamento del cantiere nel rione Tinte

ma fognario e depurativo dopo l'alluvione sono state enormi, non solo a Pergola. Dopo i primi immediati interventi effettuati da Marche Multiservizi, che ringrazio, le sollecitazioni sono state continue ma l'entità dei danni su un territorio molto ampio, che coinvolgeva più comuni e le conseguenti complessità delle situazioni ed entità della spesa, richiedevano ovviamente del tempo. Ora finalmente si è concluso anche l'in-

tervento al depuratore principale». Step successivo il quartiere delle Tinte pesantemente danneggiato: «Il traguardo successivo è il completamento del cantiere alle Tinte per il nuovo impianto di sollevamento. Il Vicecommissario insieme ai tecnici dell'Università, presenti di persona a Pergola all'ultima assemblea pubblica, hanno in quell'occasione confermato pubblicamente l'idea progettuale per il quartiere delle Tinte, per il quale sin dall'inizio abbiamo chiesto un intervento globale, che tenesse conto insieme delle parti pubbliche e degli edifici privati principalmente coinvolti. Durante l'assemblea - conclude la sindaca - hanno confermato quello che ci avevamo annunciato, dandoci la prospettiva dell'autunno per avere progetto e fondi. Continuiamo a lavorare affinché si possa procedere in questa direzione».

Il Consorzio di bonifica

Nel frattempo, il Consorzio di Bonifica sta intervenendo nel letto dei fiumi Cesano e CiniSCO, per la rimozione di materiale depositato in seguito agli eventi alluvionali, al fine di ridurre le condizioni di rischio.

Marco Spadola

RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifica

Consorzio Adige Po: Volpin direttore

Cambio ai vertici del Consorzio di bonifica Adige Po: l'ingegner Marco Volpin ha assunto da qualche settimana la direzione consortile e guiderà l'ente per il prossimo quinquennio di attività. La presentazione avverrà venerdì alle 10.30 nella sede di piazza Garibaldi anche in vista dell'imminente inizio della maestosa opera da 30 milioni di euro finanziata dal Pnrr che interesserà l'intero corso del canale Adigetto.



Temporalmente e pioggia, scatta l'allerta

Previste anche mareggiate: l'estate si prende una pausa, cala la temperatura

Grosseto Giornata di allerta meteo quella odierna. Dal Comune di Castiglione della Pescaia, in una nota, hanno scritto per oggi: «La sala operativa regionale della Protezione civile ha emesso allerta meteo arancione per temporali, forte vento e mareggiate che si abatteranno su tutta la zona costiera e il territorio comunale di Castiglione della Pescaia. Si raccomanda pertanto massima attenzione e prudenza».

Comunicato simile anche in riva al golfo, sempre per oggi. «La sala regionale ha emesso l'allerta arancione per rischio idrogeologico, temporali forti e mareggiate sulle zone nord ovest e costiere. I temporali potranno essere forti e accompagnati da grandinate e raffiche di vento che in corrispondenza dei fenomeni temporaleschi potranno risultare particolarmente violente. L'allerta scatterà a mezzanotte e si concluderà 24 ore dopo». «Il Comune di Follonica - viene aggiunto -, per attenuare i problemi legati al maltempo previsto nelle prossime ore, ha programmato specifiche pulizie delle caditoie in alcuni punti maggiormente critici, a esempio nei sottopassi e sul lungomare. Inoltre, negli ultimi mesi l'amministrazione ha effettuato una pulizia straordinaria sui fossi minori di propria competenza, come la pulizia del fosso di via Parigi e quelli di Campi Alti. Mentre i reticoli maggiori sono stati puliti dal gestore Consorzio di Bonifica».

Più generalmente, questa volta attraverso i canali ufficiale social (Facebook), la Provincia di Grosseto ha scritto dell'allerta meteo «gialla e arancio (lungo la costa della provincia) pressione in calo sul mar Ligure per l'approssimarsi di una forte perturbazione che interesserà la Toscana tra la sera/notte di domenica 27 (ieri, ndr) e la giornata di lunedì (oggi, ndr)». Sul fronte temporali,

viene scritto dalla provincia per oggi: «Ancora possibilità di temporali più insistenti e probabili sulle zone di nord ovest. I temporali potranno essere forti e accompagnati da forti raffiche di vento e grandinate». E sul vento: «Dalla prossima notte forti venti di Scirocco tendenti a divenire di Libeccio dalla mattina di lunedì (oggi, ndr) con forti raffiche possibili su tutta la regione. Si ricorda che in corrispondenza dei fenomeni temporaleschi le raffiche potranno risultare particolarmente violente».

Dove

Anche il Comune di Castiglione ha inviato una nota invitando alla «massima prudenza»

A Follonica il Comune ha programmato la pulizia delle caditoie nei punti critici come i sottopassi



La Provincia ha fatto il punto sull'allerta meteo attraverso un post social sulla pagina Facebook (in foto d'archivio una giornata di maltempo)



Spettacolo di **burattini** per le famiglie contro lo spreco dell'«oro blu»

Acquamatta oggi nel Museo della bonifica e dell'irrigazione

Viareggio Va in scena oggi alle 18 nel Museo della bonifica e dell'irrigazione (in via della Migliarina 64 a Viareggio) lo spettacolo per famiglie Acquamatta. Inserito nel cartellone della seconda edizione del festival "I musei del sorriso", Acquamatta porterà sul palco – tra risate e riflessioni – un racconto sull'uso e l'abuso dell'acqua, il nostro "oro blu", del suo inquinamento e del valore infinito che esso può avere, soprattutto quando inizia a scarseggiare.

L'evento, a cura di Nata Teatro in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo, è promosso dal Sistema museale territoriale dell'amministrazione provinciale di Lucca con il patrocinio del Consorzio 1 Toscana Nord e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

«Il Consorzio 1 Toscana Nord – ha commentato il presidente Ismaele Ridolfi – ha aderito al Sistema Museale Territoriale della Provincia di Lucca con l'obiettivo di contribuire a incre-



Ismaele Ridolfi

mentarne i servizi culturali e museali, e lo spettacolo in programma si inserisce proprio in questo contesto. Ci auguriamo – sottolinea Ridolfi – che riceva il successo che merita visto che affronta proprio il tema dell'acqua, la cui importanza dovrebbe essere insegnata fin dalla tenera età».

Sul palco la storia di Tribolino, un buffo burattino che, per lavare il suo amico Tirapuzze, ha consumato tutta l'acqua del paese: un bel guaio che lo obbligherà ad andare in cerca di una so-

luzione per rimediare al danno. Un'avventura divertente e piena di gag,

Acquamatta è un viaggio dentro le fiabe, le leggende del Mediterraneo, i racconti della tradizione siciliana e quelli del grande Italo Calvino.

Lo spettacolo, di e con Cinzia Corazzesi con le musiche di Lorenzo Bachini, è consigliato ad un pubblico che va dai quattro agli otto anni.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



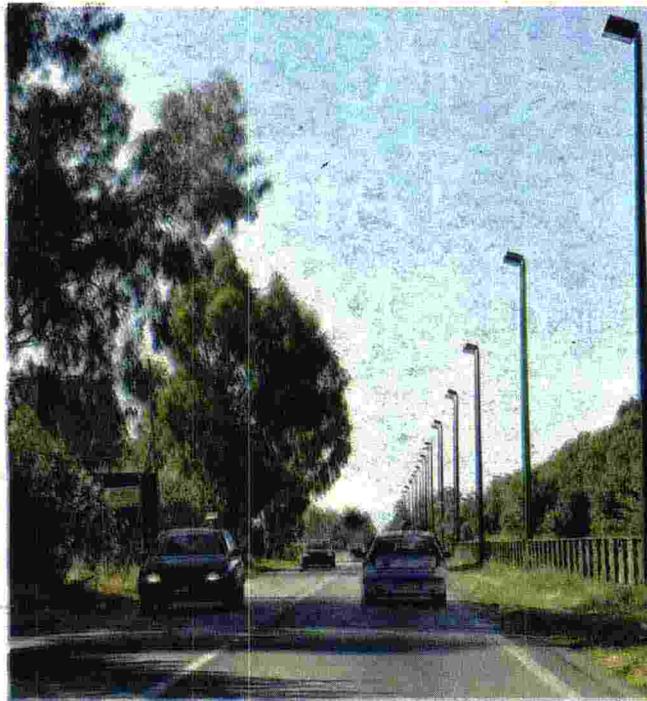
Zone rurali senza fogne, partono i lavori

Battipaglia, litoranea a senso unico alternato per tre mesi: saranno realizzati i collettori al depuratore di Coda di Volpe

► BATTIPAGLIA

Dicono che chi bello vuole apparire un po' deve soffrire. Per la purificazione più o meno vale la stessa regola. E moderatamente, perché i tre mesi di senso unico alternato lungo la litoranea di Battipaglia non saranno di certo insostenibili d'autunno, quando il flusso veicolare "vista mare" è sensibilmente ridotto rispetto a quanto accade nei mesi estivi. E, pure se così non fosse, ne varrebbe comunque la pena, vista la portata degli interventi. Nel caso specifico, il nobile intento è quello di portare al 21esimo secolo le aree rurali di Battipaglia e di Eboli, notoriamente ancora - Anno Domini 2023 - sprovviste di fognature.

Ancora per poco, perché dietro il senso unico alternato che l'architetto **Angelo Sica**, dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Salerno, ha imposto dall'11 settembre al 10 dicembre prossimi lungo la 175, meglio nota come litoranea, dal chilometro 7,7 al chilometro 13,4, è preteso a consentire i lavori di realizzazione del collettore fognario per la salvaguardia delle acque della fascia costiera tra il fiume Solofrone e il Tusciano nel territorio comunale di Battipaglia. In altre parole, all'esito dell'intervento, nel torbido mare che bagna la costa alle porte della Piana del Sele non do-



Uno scorcio della litoranea di Battipaglia

vrebbero più finire i reflui dei battipagliesi e degli ebolitani che vivono nelle aree rurali e che non sono dotati di vasche imhoff che impediscano lo scarico dei liquami nei corsi d'acqua che sfociano nel Tirreno. Tusciano tristemente compreso. Un'ambiziosa opera pubblica fortemente voluta dai vertici dell'Asis, l'azienda speciale pub-

blica - al tempo guidata da **Nello Fiore** ed oggi presieduta da **Mimmo De Maio** con l'ingegnere **Giuseppe Giannella** come direttore generale, con 40 comuni aderenti e 50 serviti - che ottiene i fondi dal gruzzolo Patto per la Campania, remunerato con i quattrini del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Erano 7,9 milioni di euro, divenuti 5,2

all'esito della gara d'appalto, aggiudicata all'associazione temporanea d'impresa costituita dalla "SeTe" di Battipaglia e dalla "Ediling" di Castelnuovo Cilento. Un'opera che mira ad implementare la salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano mediante il completamento della rete di collettori fognari che giunge all'impianto di depurazione di Coda di Volpe a Eboli.

Una struttura realizzata negli anni Novanta di Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele: non è mai entrata in esercizio e di recente è stata oggetto di lavori di ripristino e rifunionalizzazione attuati sempre dall'Asis. E i collettori ne sono il naturale completamento: arriveranno a Coda di Volpe le acque reflue provenienti sia della fascia costiera che delle aree rurali del comune di Battipaglia ed Eboli, che attualmente non sono servite dal sistema fognario pubblico. Non basterà a risolvere del tutto il problema, visto che a nord del Tusciano s'attende un altro collettamento fognario per Belvedere e i Picentini (nell'ambito del grande progetto di risanamento dei corpi idrici superficiali) allo stato non serviti dal depuratore di Tavernola. Gli ultimi campionamenti dell'Arpac sono stati impietosi, in particolare in località Spineta.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Scafati - L'annuncio del sindaco Pasquale Aliberti dopo una prima interlocuzione con il vice presidente Fulvio Bonavitacola

Dalla Regione Campania sono in arrivo cinque milioni di euro per il fiume Sarno



di **Mario Rinaldi**

La Regione Campania stanziava 5 milioni di euro per il ripristino della funzionalità idraulica del fiume Sarno lungo la sponda dell'alveo Comune Nocerino. A darne notizia è stato Pasquale Aliberti attraverso il suo profilo social dove ha reso pubblico lo stanziamento dei fondi regionali a seguito dell'incontro con il funzionario della Regione Campania l'ingegnere Roberto Vacca, avvenuto nella giornata di venerdì

scorso. "L'ingegnere Vacca, funzionario della Regione Campania, presente con il Genio civile e il Consorzio di bonifica all'incontro sulle sponde del Fiume Sarno - racconta il sindaco Aliberti - mi ha inviato il decreto dirigenziale redatto da Palazzo Santa Lucia, proprio a seguito del nostro incontro, nel quale si stanziavano circa 5 milioni di euro per il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo comune nocerino". Questi lavori comporteranno la pulizia dell'ultimo tratto (800 metri) dell'alveo co-

Il sindaco Aliberti

«Non è la battaglia finale ma è di sicuro un primo passo importante»

mune prima che si immetta nel Fiume Sarno e l'abbatti-

Questi lavori comporteranno la pulizia dell'ultimo tratto dell'alveo comune

mento del Ponte Marconi. Tale intervento consentirà al Rio Sguazzatorio di tornare a raccogliere solo una piccola parte della portata dell'alveo comunale e non come accade ora, con circa il 90% delle acque, condizione che determina gli allagamenti in Piazza Garibaldi e via Orta Longa. "Tutto questo - spiega ancora Aliberti - è un primo passo, non è una vittoria finale ma quella di una battaglia che ci dà la speranza di essere sulla buona strada e non intendiamo fermarci. Nella giornata odierna invieremo le nostre relazioni al vice presidente Fulvio Bonavitacola e agli organi inquirenti affinché tutti siano informati su quanto ancora rischiamo che accada se dovesse venire a piovere. Sabato scorso ho avuto uno scambio di messaggi con l'onorevole Bonavitacola che si è dichiarato disponibile ad un incontro, anche su Scafati, per fare il punto sulle cose da farsi che, come me, ritiene non abbiano colore politico". Aliberti ha poi annunciato di continuare la battaglia contro l'inquinamento a partire già da questa settimana con un'azione di controllo sul territorio, cercando di premere affinché ci sia un'accelerazione sulla vicenda del com-

pletamento della rete fognaria per il quale è stato previsto un intervento di circa 30 milioni di euro. "È importante per tutti - ha sottolineato in ultimo il Primo Cittadino - che su questi temi restiamo uniti. È una guerra non semplice che viene da lontano, lontanissimo e ho bisogno dell'appoggio e del sostegno del popolo scafatese. Sarebbe anche gradita la presenza e la partecipazione degli altri sindaci del territorio attraversati dal fiume più inquinato d'Europa". Poi un cenno sul progetto del "Grande Sarno" per il quale "sono stato - ha precisato Aliberti - l'unico sindaco a sostenerlo 10 anni fa e oggi torna di grande attualità. Lo vedranno realizzato, eventualmente, i miei nipoti. Adesso chiediamo interventi urgenti e il coinvolgimento degli organi inquirenti perché siamo davanti ad azioni illegali che rischiano di farci sprofondare e di portarci alla morte, oltre quella sociale, civile, economica e la perdita della dignità". Allo stato attuale, quello che maggiormente interessa ad Aliberti e agli scafatesi è un immediato intervento di manutenzione e ripristino dei punti di maggiore criticità del fiume Sarno per evitare possibili disastri e disagi nell'immediato futuro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nocera Inferiore: sinergia istituzionale, a Consorzio di Bonifica fondi regionali per ripristino fun

. Agro Nocerino Sarnese

L'Agro Nocerino-Sarnese raccoglie i primi frutti dell'intenso lavoro di sinergia istituzionale che ha portato prima alla Conferenza di Servizi e ora agli stanziamenti per la riqualificazione ambientale e il contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno



Con il decreto dirigenziale n. 647 del 25 agosto 2023, la Giunta regionale della Campania ha decretato lo stanziamento di 5.039.228,79 euro per il "Ripristino della funzionalità idraulica dell'Alveo Comune Nocerino" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Strategico 5.1 del PO FESR Campania 2014-2020, che contempla la "manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazioni delle pendici".

Al fine di accelerare la realizzazione degli interventi, la Giunta regionale ha demandato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" l'individuazione del soggetto attuatore, ricaduta sul Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno, in ossequio alla Legge Regionale 4/2003, recante le "Nuove norme in materia di bonifica integrale", che assegna ai Consorzi di Bonifica gli interventi da realizzare in materia di bonifica integrale.

«L'attenzione che la Regione Campania ha per il territorio è frutto dei rapporti istituzionali costruttivi che i Sindaci dell'Agro hanno instaurato da tempo. Il primo segno di questa sinergia è stata la Conferenza di Servizi del 31 gennaio scorso, che ha portato alla ricognizione dello stato degli argini dei corsi d'acqua, con una relazione dettagliata da parte del Consorzio di Bonifica. Una risposta che il territorio aspettava da tempo. La notizia dei fondi per il ripristino della funzionalità idraulica va in questa direzione che abbiamo tracciato insieme: dobbiamo lavorare celermente, pulire i fondali e rafforzare gli argini prima della stagione autunnale» ha dichiarato il Sindaco Paolo De Maio.

[Navigazione articoli](#)

I cookie consentono una gamma di funzionalità che migliorano la tua fruizione del nostro sito. Utilizzando il sito, l'Utente accetta l'uso dei cookie in conformità con le nostre linee guida.

Ok

Leggi di più



agricoltura

Home La FIDAF Le Notizie Gli Editoriali Il Forum Gli Eventi e le Opportunità Le Rassegne I Contatti

Home > Legacoop Romagna e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Ravenna per un nuovo progetto di difesa del territorio della Romagna

Legacoop Romagna e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Ravenna per un nuovo progetto di difesa del territorio della Romagna

Redazione Agosto 28, 2023 0 Le Notizie



Il 21 luglio si è svolto un incontro tra Legacoop Romagna e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Ravenna. Per Legacoop erano presenti il Presidente, Paolo Lucchi, Stefano Patrizi, responsabile settore Agroalimentare e Mirco Bagnari Coordinatore Territoriale di Ravenna. Per l'Ordine erano presenti il presidente Giovanni Gualtieri, Antonio Rossi, consigliere e Daniele Gambetti, Consigliere neo eletto al Consiglio Nazionale dell'Ordine.

Al centro dell'incontro, l'analisi di quanto accaduto nel mese di maggio e un confronto per individuare proposte comuni di lavoro per il futuro del nostro territorio nella fase post-alluvione.

A ferite ancora aperte e con una nuova bufera all'indomani dell'incontro, i drammatici eventi che hanno colpito la Romagna hanno dimostrato la necessità di rivedere la politica di gestione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, a partire dalla pianificazione, con una immediata programmazione di interventi di manutenzione nelle aree di collina e di montagna.

Le due Organizzazioni hanno individuato degli ambiti prioritari su cui lavorare, tra i quali: la pianificazione del settore forestale nelle aree di collina e di montagna e la semplificazione delle procedure per il ripristino della viabilità secondaria nei terreni marginali (comprese le piste forestali); il ripristino delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

strutture idraulico agrarie e forestali, nei terreni di collina e di montagna; la revisione dell'assetto dei corsi d'acqua nei tratti di pianura, con una puntuale programmazione degli interventi di manutenzione, a partire dalla gestione della vegetazione.

Legacoop Romagna e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali condividono l'idea che occorre ripristinare una operatività concreta, con capacità d'intervento per la prevenzione del dissesto basata su competenze professionali specifiche e mezzi adeguati, anche nei territori di montagna, con il coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica e la collaborazione di professionisti specificamente preparati sui temi della prevenzione al dissesto.

È altresì convinzione delle due Organizzazioni il fatto che, mettendo a punto politiche di valorizzazione economica e aiuto pubblico al settore forestale e all'agricoltura di montagna, si possa arrestare lo spopolamento della montagna e contribuire così a una manutenzione puntuale del territorio laddove l'Ente pubblico non può arrivare.

Tutto questo a beneficio anche della pianura, rispetto alla quale occorre comunque una revisione del sistema generale di scolo, a partire dalle aste fluviali (che in realtà sono torrenti) e della rete dei canali di bonifica, sulla base dei dati climatici aggiornati, per garantire una maggiore tenuta nei casi di eventi eccezionali come quelli verificatisi nel maggio scorso.

E occorre pure un aggiornamento dei piani della Protezione Civile, perché laddove la capacità di tenuta del sistema scolante non è all'altezza dell'evento eccezionale, occorre avere già pronto il piano di intervento per lo scolo delle acque in eccesso.

Legacoop Romagna e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ritengono quindi necessaria una nuova pianificazione, coordinata e complessiva di tutto il territorio della Romagna, dove montagna, collina e pianura fanno parte del medesimo progetto.

Per fare questo nell'immediato occorrono risorse adeguate da parte degli Enti territoriali, e in un secondo tempo si renderà necessario procedere a una revisione delle normative che, oltre ad essere coerenti e coordinate tra di loro, dovranno consentire, regolandola adeguatamente, l'attività di chi si occupa di manutenzione del territorio e là vi opera quotidianamente.

L'auspicio di Legacoop Romagna e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali è che le linee di azione delineate diventino un obiettivo prioritario e condiviso dagli Ordini e dai Collegi Professionali, dalle Associazioni di categoria e dalle Istituzioni, che devono fare scelte politiche e di bilancio precise e destinare risorse allo scopo.

Questo è il momento: ciò che è successo ha dimostrato la non procrastinabilità di tali scelte e gli interventi che verranno svolti da qui in avanti (partendo dall'attività della struttura del Commissario Straordinario, Generale Francesco Figliuolo) dovranno diventare le pietre angolari per costruire un sistema nuovo che consenta di conciliare cura del territorio, sicurezza delle persone e sviluppo di una concreta economia verde.



Autore : **Redazione**

[< Precedente](#)

[Successivo >](#)

Leggi anche



Ravenna e Dintorni.it



30 AGO | 11 SETT 2023
RAVENNA | PALA DE ANDRÉ
incontri | spettacoli | gastronomia

CASOLA VALSENIÒ

📅 28 Agosto 2023

📍 economia



L'assessore regionale: «Servono risposte agli agricoltori custodi del territorio»

Sopralluogo di Mammi, titolare della delega Agricoltura, tra le aziende colpite dalle frane



Garantire la manutenzione adeguata alle reti dei territori rurali, procedere con gli interventi di somma urgenza per ripristinare le strade di collegamento e le strade intra-poderali, evitando il rischio di uno spopolamento della montagna, ripristinare rapidamente le infrastrutture idriche e procedere con gli interventi per riparare e intervenire sui danni causati dalle frane. Sono questi i temi affrontati oggi, 28 agosto, dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, durante un incontro a Casola Valsenio, nell'Appennino ravennate, con associazioni, imprese agricole, amministratori locali per fare il punto, anche sul versante



agricoltura, sullo stato dei lavori, intervenire sul ripristino delle frane e sulle necessità primarie a tre mesi dall'alluvione.

L'assessore Mammi, al termine dell'incontro ha fatto diversi sopralluoghi presso imprese agricole colpite dall'alluvione. Si è recato anche nei luoghi oggetto dei primi ripristini da frana realizzati grazie alle risorse anticipate soprattutto dal Comune di Casola Valsenio, in collaborazione con Provincia, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Esercito e Protezione Civile.

«Gli agricoltori sono custodi del territorio – ha detto l'assessore Mammi – E per questo occorre accelerare e dare delle risposte, prima dell'inverno, puntando all'obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate. Oggi la Giunta regionale



ha deliberato le delimitazioni dei danni in agricoltura, nelle zone territoriali colpite dagli eventi alluvionali per danni alle produzioni vegetali, produzioni zootecniche, apistiche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali, così da essere operativi e trasmettere le perimetrazioni al Ministero. Inoltre, abbiamo lavorato per fare sì che il nuovo strumento di ristoro Agricat potesse risarcire fino al 100% dei danni, anche quelli provocati dalle frane. In questa fase possiamo contare su circa 150 milioni di euro, messi a disposizione dallo Stato e dalla Commissione europea, garantiti per le perdite produttive: un primo passo ma ben lontano dai danni complessivi in agricoltura che si aggirano attorno al miliardo di euro. Sono inoltre a disposizione anche 50 milioni per la ricostruzione e 21 milioni che arrivano dai fondi che abbiamo stanziato tra Psr e nuovo programma di Sviluppo rurale, in attesa del contributo del fondo solidarietà delle altre Regioni».

All'incontro erano presenti, tra gli altri il sindaco Giorgio Sagrini, il vicesindaco Maurizio Nati, rappresentanti delle associazioni agricole, il Consorzio di bonifica Romagna occidentale, gli ordini professionali e diversi imprenditori agricoli.

[Seguici su Telegram e resta aggiornato](#)

 economia

STOP ZANZARE **LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE!**
 Nuovo impianto fisso per il CONTROLLO DELLE ZANZARE nel tuo giardino, a basso impatto ambientale

RIMEDIO EFFICACE

 **RADIS**

www.radisisinfestazioni.it
0544.462485




R&D NEWSLETTER

Iscriviti alla *Newsletter* e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

[Iscrivimi >](#)



RAVENNA FARMACIE S.R.L.

da sempre a fianco della tua famiglia

CLICCA E SCOPRI LE FARMACIE DI TURNO OGGI





Sempre operativi per la sicurezza del Porto



CRONACA CASOLA VALSENIO

Il sopralluogo della Regione a Casola: "Accelerare ripristini strade e infrastrutture danneggiate dalle frane"

L'assessore Mammi: "Occorre accelerare e dare delle risposte puntando all'obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni distrutte"

Redazione

28 agosto 2023 18:34



Il sopralluogo dell'assessore Mammi a Casola Valsenio

Garantire la manutenzione adeguata alle reti dei territori rurali, anche grazie alle risorse Gal. Procedere con gli interventi di somma urgenza per ripristinare le strade di collegamento e le strade intra-poderali, evitando il rischio di uno spopolamento della montagna. Ripristinare rapidamente le infrastrutture idriche e procedere con gli interventi per riparare e intervenire sui danni causati dalle frane. Sono questi i temi affrontati lunedì dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, durante un incontro a Casola Valsenio, nell'Appennino ravennate, con associazioni, imprese agricole, amministratori locali per fare il punto, anche sul versante agricoltura, sullo stato dei lavori, intervenire sul ripristino delle frane e sulle necessità primarie a tre mesi dall'alluvione. L'assessore Mammi, al termine dell'incontro ha fatto diversi sopralluoghi presso imprese agricole colpite dall'alluvione. Si è recato anche nei luoghi oggetto dei primi ripristini da frana realizzati grazie alle risorse anticipate soprattutto dal Comune di Casola Valsenio, in collaborazione con Provincia, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Esercito e Protezione Civile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Gli agricoltori sono custodi del territorio- ha detto l’assessore Mammi- E per questo occorre accelerare e dare delle risposte, prima dell’inverno, puntando all’obiettivo di una ricostruzione totale delle infrastrutture con risarcimenti a chi ha produzioni vegetali distrutte e a quelle zootecniche danneggiate. Oggi la Giunta regionale ha deliberato le delimitazioni dei danni in agricoltura, nelle zone territoriali colpite dagli eventi alluvionali per danni alle produzioni vegetali, produzioni zootecniche, apistiche, le strutture aziendali e le infrastrutture interaziendali, così da essere operativi e trasmettere le perimetrazioni al Ministero. Inoltre, abbiamo lavorato per fare sì che il nuovo strumento di ristoro Agricat potesse risarcire fino al 100% dei danni, anche quelli provocati dalle frane. In questa fase possiamo contare su circa 150 milioni di euro, messi a disposizione dallo Stato e dalla Commissione europea, garantiti per le perdite produttive: un primo passo ma ben lontano dai danni complessivi in agricoltura che si aggirano attorno al miliardo di euro. Sono inoltre a disposizione anche 50 milioni per la ricostruzione e 21 milioni che arrivano dai fondi che abbiamo stanziato tra Psr e nuovo programma di Sviluppo rurale, in attesa del contributo del fondo solidarietà delle altre Regioni”.

All’incontro erano presenti, tra gli altri il sindaco Giorgio Sagrini, il vicesindaco Maurizio Nati, rappresentanti delle associazioni agricole, il Consorzio di bonifica Romagna occidentale, gli ordini professionali e diversi imprenditori agricoli. La scorsa settimana l’assessore Mammi si è recato con i tecnici regionali a Modigliana, dove ha tenuto un incontro analogo.

© Riproduzione riservata



Si parla di [agricoltura](#), [frane](#), [maltempo maggio 2023](#)

I più letti

- 1.** [CRONACA](#)
Lo striscione aereo sull'ex Papa Benedetto XVI attraversa anche le spiagge romagnole
- 2.** [CENTRO](#)
Si schianta con la moto nella rotonda: grave incidente in piena notte
- 3.** [LIDI RAVENNATI](#)
Turista investito da un'auto e portato in ospedale: durante il soccorso si ferisce anche un passante
- 4.** [CRONACA](#)
Molestava e riprendeva col cellulare due ragazze al mare: denunciato e colpito da foglio di via
- 5.** [CRONACA](#)
Nuovo intervento di manutenzione al ponte mobile, la rettifica del Comune: "Rimarrà aperto al traffico"

In Evidenza



CRONACA	CULTURA	ECONOMIA	SPORT	POLITICA	GUSTO	ALTRO...▼	Cerca...
---------	---------	----------	-------	----------	-------	-----------	----------

NEWS	Ucraina, Zelensky "Possibile una soluzione politica sulla Crimea"
ITALPRESS	Calenda "A ottobre processo costituente per il Fronte Repubblicano"
	Arianna Meloni "Sorella di? Sono in politica da una vita"

**per gli studenti
fino alle superiori.**

ALLUVIONE: Costa (cons. Bonifica Romagna occ): «è necessario ripristinare la funzionalità»

Settesere **Community**

ALLUVIONE: Costa: «è necessario ripristinare la funzionalità ...

Copia link

Abbonati on-line
al settimanale Setteserequi!

SCOPRI COME



Dopo più di 20 giorni di lavoro ininterrotto il direttore del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale Giovanni Costa fa il punto sul post alluvione e sulla necessità di ripristinare urgentemente la funzionalità delle opere di bonifica, dai canali artificiali alle idrovore, riparando le rotture arginali

[Torna indietro](#)



Follow Us

[Segui @settesere](#)



Video



ALLUVIONE: Costa (cons. Bonifica Romagna occ): «è necessario ripristinare la funzionalità»

CULTURA: Riparte Ravenna Festival da domenica 28...

RAVENNA: Ancora chiuse le scuole, il sindaco De...

RAVENNA: 24 aziende presenti a «Impresa...

[TUTTI I VIDEO](#)

In edicola



SAN MARINO NEWS

Inaugurata a San Marino la mostra iconografica intitolata «Beatles...



I sindacati incalzano il governo del Titano: «Fermi al palo su...



A San Marino ciclista spara e uccide il gatto del ministro del...



[Leggi tutte »](#)

Fata Storia

Ravenna, quella notte tra il 27 e il 28 luglio 1922, e ciò che...



Bindo Giacomo Caletti, l'uomo «oltre» Nullo Baldini



Dall'altra parte dell'incendio: Pietro Cagnoni, il commissario...



[Leggi tutte »](#)

Buon Appetito

Le ricette dell'estate: ghiaccioli allo yogurt



Le ricette dell'estate: insalata di feta e anguria e granita al melone



Le ricette dell'estate: hummus ai tre gusti



[Leggi tutte »](#)

Mappamondo

Ravenna, il Festival delle Culture dal 26 al 28 maggio col premio...



Ravenna, un corso gratuito per professionalizzare le badanti



Integrazione, la greca Danai Nakou: «Il mio Paese fa passi avanti,...

[Leggi tutte »](#)

Lab 25

Lola e i ragazzi di Vertigo, il progetto romagnolo che unisce moda e...



La faentina Sofia Zoli: «Volevo essere solo ascoltata, così è nata...



Studiare Medicina, un sogno diventato realtà a Ravenna e a Forlì:...

[Leggi tutte »](#)

Dumas

Cavina commenta i compiti 'a tema libero', e spiega l'importanza...



Romagna, «Dumas» di Cristiano Cavina: la lezione sui dialoghi



Scrivere di sé. Nessuno in narrativa è se stesso, al massimo ci...

[Leggi tutte »](#)

Dante700

Ravenna, Alberto Cassani presenta il suo nuovo romanzo alla...



Il progetto «Fantaintervista a Dante» spiegato da Tarantino...



«Il mio incontro con Dante» di Ashen Warnakulasuriya - 2G dell'...



[Leggi tutte »](#)

Blog & Opinioni

IL TESSITORE DEL VENTO di Guido Tampieri - Il Figliuol prodigo



IL CASTORO | Geografia: andrebbe insegnata di più



IL TESSITORE DEL VENTO di Guido Tampieri - Ieri, oggi...e domani?



[Leggi tutte »](#)

setteserequi

NOTIZIE DALLA ROMAGNA



Redazione di Faenza

Via Severoli, 16 A
 Tel. +39 0546/20535
 E-mail: direttore@settesere.it
 Privacy & Cookie Policy - Preferenze Cookie

Redazione di Ravenna

via Arcivescovo Gerberto 17
 Tel 0544/1880790
 E-mail direttore@settesere.it

Pubblicità

Per la pubblicità su SettesereQui e Settesere.it potete rivolgervi a: Media Romagna

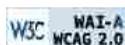
Ravenna - tel. 0544/1880790
 Faenza - tel. 0546/20535
 E-mail: pubblicita@settesere.it

Credits TITANKA! Spa © 2017

Setteserequi è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.457 del 03/10/1964 - Numero iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione:
 23201- Direttore responsabile Manuel Poletti - Editore "Media Romagna" cooperativa di giornalisti con sede a Ravenna, Arcivescovo Gerberto 17.
 La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90).
[Contributi incassati](#)



Tutti i contenuti del sito sono disponibili in licenza [Creative Commons Attribuzione](#)



ULTIME NOTIZIE Battipaglia, incidente in litoranea: un ferito

Home > Attualità > Battipaglia, collettori per le fogne: partono i lavori

ATTUALITÀ

Battipaglia, collettori per le fogne: partono i lavori

28 Agosto 2023



Realizzazione del collettore fognario in litoranea a Battipaglia. I lavori sono imminenti e dall'11 settembre al 10 dicembre in litoranea scaterà il senso unico di marcia proprio per provvedere ai lavori di realizzazione del collettore fognario per la salvaguardia delle acque della fascia costiera tra il fiume Solofrone e il Tusciano nel territorio comunale di Battipaglia.



SUD TV LIVE

Guarda SUD TV in diretta streaming

EVENTI LIVE

Gli eventi web di Sud TV

Inizia a guardare

Comincia Subito



Streaming Content

Seguici

24,785 Fans	581 Followers	0 Followers

5,580
Subscribers

Meteo

SALERNO

Nubi Sparse



25.9 °C

≈ 26°

≈ 25.9°

51% 4.9kmh 40%

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
26°	19°	19°	24°	26°

In altre parole, all'esito dell'intervento, nel torbido mare che bagna la costa alle porte della Piana del Sele non dovrebbero più finire i reflui dei battipagliesi e degli ebolitani che vivono nelle aree rurali e che non sono dotati di vasche imhoff che impediscano lo scarico dei liquami nei corsi d'acqua che sfociano nel Tirreno. Tusciano tristemente compreso.

Un'ambiziosa opera pubblica fortemente voluta dai vertici dell'Asis, l'azienda speciale pubblica – al tempo guidata da Nello Fiore ed oggi presieduta da Mimmo De Maio con l'ingegnere Giuseppe Giannella come direttore generale, con 40 comuni aderenti e 50 serviti – che ottenne i fondi dal gruzzolo Patto per la Campania, remunerato con i quattrini del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Erano 7.9 milioni di euro, divenuti 5,2 all'esito della gara d'appalto, aggiudicata all'associazione temporanea d'impresa costituita dalla "SeTe" di Battipaglia e dalla "Ediling" di Castelnuovo Cilento.

Un'opera che mira ad implementare la salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano mediante il completamento della rete di collettori fognari che giunge all'impianto di depurazione di Coda di Volpe ad Eboli.

Una struttura realizzata negli anni Novanta dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele: non è mai entrata in esercizio e di recente è stata oggetto di lavori di ripristino e rifunzionalizzazione attuati sempre dall'Asis.

TAGS [BATTIPAGLIA](#)

Articolo precedente

Eboli, sette scippi e borseggi in due ore

Articolo successivo

Battipaglia, Marconi affidato nuovo incarico

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

**Battipaglia, Marconi affidato nuovo incarico****Bellizzi, allarme sicurezza: interviene Maddalo****Tomba, parla l'ingegnere Vessa**



Home > Attualità > Scienza e Tecnologia > Cos'è il Piccolo MOSE che sta per nascere sul Po e cosa...

ATTUALITÀ SCIENZA E TECNOLOGIA

Cos'è il Piccolo MOSE che sta per nascere sul Po e cosa ha a che fare con i cambiamenti climatici?

Di Mario Messina - 28 Agosto 2023



Il Piccolo MOSE di Volta Vaccari è un progetto di adattamento ai cambiamenti climatici che ha come obiettivo lo stop alla risalita del cuneo salito lungo un ramo del Po.

Il **MOSE**, il sistema di dighe mobili [che protegge Venezia dall'acqua alta](#), è ormai celebre. Ma a breve in Italia verrà inaugurato un "Piccolo MOSE".

Si tratta di un sistema in costruzione sul **Po di Pila**, un ramo del delta del piume più importante d'Italia. L'obiettivo è **trattenere l'acqua dolce** bloccando la **risalita del cuneo salino** con un sistema di due paratoie.

Un progetto, quello della **barriera di sale di Volta Vaccari**, su cui si lavora da sette anni e che è costato 3 milioni di euro, che tra pochi mesi dovrebbe essere inaugurato.



"Il funzionamento è molto semplice", [spiega alla TgR Veneto](#) **Rodolfo Laurenti**, vicedirettore del [Consorzio di Bonifica Delta Po](#). "Verranno installati degli apparecchi di manovra che faranno scorrere in altezza le due paratoie per riuscire a mantenere un certo livello di acqua dolce nel bacino", ha aggiunto.

Il piccolo MOSE e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Laurenti spiega che il livello della riserva arriverà a **mezzo milione di metri cubi d'acqua dolce** che potranno essere utilizzati per sostenere il **Polesine** e il sistema agricolo del Delta del Po.

Il piccolo MOSE di Volta Vaccari è una delle tante opere di [adattamento ai cambiamenti climatici](#). Adattamento che è tanto importante quanto lo sono le politiche di **mitigazione**.

Le ondate di [siccità](#) che stanno investendo l'Italia (quest'anno meno che nel 2022) legate ai cambiamenti climatici porteranno a un aumento della risalita del cuneo salino lungo il Po. Progetti come questo possono aiutare a trovare soluzioni alternative a un processo di mutamento del clima le cui conseguenze sono ormai per molti versi irreversibili.



Consorzio di Bonifica Delta del Po
circa un'ora fa

 Nel servizio di Milva Andriolli [Tgr Rai Veneto](#) l'intervista a **Rodolfo Laurenti** vicedirettore Consorzio di Bonifica Delta Po.
"Un serbatoio di 500.000 metri cubi di acqua dolce a ridosso del mare, per l'agricoltura del Delta del Po" ...il primo tassello di un grande progetto!



TAGS CAMBIAMENTI CLIMATICI CLIMA PO SCIENZA



Articolo precedente

Orsi e lupi in Trentino, l'OIPA: "Il centrodestra è contraddittorio"



Scritto da Comunicato stampa il 28 Agosto 2023 alle 16:05 nelle categorie [Ambiente](#) - [Capaccio](#).

Consorzio di Bonifica di Paestum: ok piantumazione di quasi 1.500 alberi

Piante del tipo elice "o Quercus ilex" e cipresso, lungo il canale di Laura Nuova dorsale principale per l'irrigazione nella Città dei Templi



Non solo costante pulizia dei canali, lotta agli sprechi della risorsa potabile e manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolato irriguo di competenza. Il Consorzio Bonifica di Paestum si prende cura anche dell'ambiente e del territorio in cui opera, provvedendo alla piantumazione di quasi 1.500 alberi.

Si tratta di alberi del tipo elice "o *Quercus ilex*" e cipresso, lungo il canale di Laura Nuova, dorsale principale per l'irrigazione nella città dei Templi.

*"Si tratta di un primo lotto di alberi sempreverdi ad alto fusto che, dalle località Laura a Gromola, riempiranno di verde il nostro territorio per un colpo d'occhio bellissimo - spiega il presidente dell'ente consortile, **Roberto Ciuccio** - il nostro obiettivo è **ripristinare e aumentare la vegetazione in aree e terreni di nostra proprietà**, dove spesso dobbiamo procedere ad estirpare arbusti ed erbacce che compromettono il regolare deflusso e la pulizia dei canali d'irrigazione, insinuandosi nella pareti cementizie creando problemi ed infiltrazioni".*

"Una riforestazione corretta, ordinata e soprattutto bella a vedersi per cittadini e turisti, ovviamente con annessa potatura

ed irrigazione a nostro carico, perché tra i nostri obiettivi green ci sono anche la tutela della salubrità dell'aria, dell'ecosistema circostante e dell'unicità dei nostri luoghi, dove natura e paesaggio rappresentano, per nostra fortuna, elementi caratterizzanti da preservare”.

Tag: capaccio paestum , consorzio di bonifica , piantumazione alberi

Tortorella. Al via alla “Scuola Estiva sul metodo e la ricerca” »



Leggi anche



lunedì, 28 Ago 2023

Salerno. Tommasetti: “Il Tar Campania boccia il Comune sul pasto da casa”

“Sulla mensa scolastica avevamo ragione noi”. Aurelio Tommasetti, consigliere regionale della Campania della Lega, commenta così i



lunedì, 28 Ago 2023

Tortorella. Al via alla “Scuola Estiva sul metodo e la ricerca”

Ventesima edizione per la Scuola Estiva sul Metodo e la ricerca Sociale, il programma di alta formazione rivolto a studenti università



lunedì, 28 Ago 2023

Consorzio di Bonifica di Paestum: ok piantumazione di quasi 1.500 alberi

Non solo costante pulizia dei canali, lotta agli sprechi della risorsa potabile e manutenzione ordinaria straordinaria del reticolato

